

27 Luglio 2014

Vetta Occidentale del Gran Sasso da Campo Imperatore per la via normale

## Relazione

L'appuntamento per l'escursione odierna è previsto alle ore 5.30, tutti rispettano l'orario visto il lungo tragitto che ci tocca fare per arrivare a Campo Imperatore. Alle 5.45 si parte e in meno di 60min siamo già davanti al solito bar Stocchi di Antrodoto per il primo caffè e rispettive paste e cornetti, salutiamo la padrona che tutti conosciamo, anche lei ci conosce per tutte le volte che ci fermiamo qui. Ripartiamo in direzione L'Aquila con un breve tratto di autostrada arriviamo ad Assergi passando davanti la funivia del Gran Sasso per proseguire verso Campo imperatore dove arriviamo per le ore 8.00.



Ci si prepara con gli ultimi accorgimenti del caso ed alle 8.30 circa si parte.



Il tempo non è un gran ché, pare che molta gente ha deciso di salire oggi sul Gran Sasso, infatti troviamo un notevole flusso di persone che si uniscono a noi, contandoli alla sella di Monte Aquila sembriamo un solo gruppo di circa 40 persone (dimenticavo noi siamo in 12).



Arrivati alla Sella di Monte Aquila davanti a noi vediamo le prime difficoltà da superare, per arrivare alla Sella del Brecciaro ci sono alcuni Nevai



che fortunatamente non ci creano problemi, anche se la cautela in questi casi è doverosa, come ci fanno notare alcuni sig. che visto la non più giovane età torna indietro per non rischiare di scivolare. La nostra

marcia prosegue apparentemente senza intoppi sino alla Conca degli Invalidi, qui arrivano le prime gocce d'acqua, facciamo un piccolo briefing per decidere cosa fare



alla fine si decide per la salita sicuri di dover prendere un po' d'acqua sulla via di ritorno (il rischio pioggia lieve è previsto per le 14.00) Saliamo per l'ultima parte sempre sulla via Normale si parla poco vista la notevole pendenza ed impervia del sentiero che si snoda tra rocce,



rocce e ghiaioni il tempo da una improvvisa tregua schiarendo il panorama sul ghiacciaio del Calderone e verso il versante Adriatico ,



mentre sul versante Aquilano ci sono molte nuvole minacciose,ma ormai siamo quasi in vetta i primi arrivano alle 11.25 gli ultimi arrivano alle 11.40.



In vetta sembra di essere al mare ,tante sono le persone che vi stazionano sopra. La prima cosa che decidiamo visto il peggiorare del tempo è la ripartenza che avviene alle 12.00 in punto.



La discesa procede un po' a rilento sempre per le numerose persone che incontriamo in particolare ci sono tre bambini con genitori più due signore un po' inesperte visto che con l'arrivo della nebbia si aggregano al nostro gruppo,ma ecco quello che la montagna non perdona,alle 12.30 con largo anticipo sulle previsioni inizia a piovere ci vestiamo di conseguenza sperando che sia una cosa leggera,si inizia a scivolare sulle rocce bagnate ed un bambino perde l'equilibrio e comincia a precipitare verso valle sulle rocce, urlando di fermarlo lo zio e Riccardo Simonetti lo afferrano al volo se la caverà con una contusione alla coscia sinistra ed un gran spavento per lui e per tutti noi,ormai non solo piove ma grandina anche la temperatura è scesa a 5° ci rimettiamo in marcia attraversiamo i nevai della Conca degli Invalidi tenendo d'occhio i bambini arriviamo all'incrocio con la via di cresta. A questo punto rinfrancato il piccolo incidentato prendo la decisione mentre camminiamo che non possiamo lasciare 3 bambini e 2 adulti poco avveduti da soli in balia del maltempo,quindi proseguendo di conserva dietro, chiedo a Giovanni Piersanti di dare una mano ad un bambino, io prendo l'altro il bimbo infortunato viene assistito dal padre e lo zio, visto che dopo la S. del Brecciaro ci sarà da attraversare i Nevai con il maltempo che non ci dà tregua,il gruppo ci attende alla Sella di Monte Aquila dove ci ricompattiamo per l'ultimo tratto tra fulmini e saette e grandine che fa diventare tutto bianco il G. Sasso dalla cima a Campo Imperatore.



La mente torna indietro di qualche anno quando eravamo sul Monte Prena e nell'occasione persero la vita a causa di un violento temporale 2 persone. Riusciamo ad arrivare credo per le 14.30 circa inzuppati completamente dentro la Funivia sani e salvi, qui troviamo molta gente tutta nelle stesse condizioni, anche questa volta è andata bene, abbiamo qualche indumento asciutto che indossiamo alla bene e meglio, rifocilliamo i bambini che riconsegneremo più tardi al papà che ci ringrazia, (non mi sento di bacchettarlo come sarebbe stato giusto, per l'imprudenza che ha commesso a portarli con quel tempo sulla montagna!!!!!!). Alle 15.15 ripartiamo per Monterotondo dove arriviamo alle 18.00.

Che dire di più sulla giornata odierna, come al solito ringrazio tutti Simona, Giovanni Piersanti, Giovanni Pieragostini, Riccardo Simonetti, Gianluca Selli, Angelo Brogato, Angelo Bernardini, Mauro Mastroddi, Antonio Gargano, tutti neofiti del G. Sasso, ed i coordinatori Anselmo Fagnani, Pasquale Colabuono. Penso che questa esperienza abbia insegnato a tutti di che cosa è capace la montagna e la natura quando si scatena in questi modi, forse ci temprano anche ma a caro prezzo. Ciao a tutti da Antonio, ci vediamo alla prossima uscita sperando che di queste giornate non ne vengano molte in futuro.